

UNO SPORTELLLO D'AIUTO A CHI CURA IN TEMPI DI CORONAVIRUS

Accanto ai presidi di cura e protezione messi in opera contro i rischi di contagio da CoronaVirus, si stanno moltiplicando le iniziative volte ad offrire a cittadini e pazienti una consulenza psicologica per aiutarli ad affrontare i costi emotivi di questa emergenza, per certi versi più simile a una guerra che a un problema di salute pubblica. In tutta Italia, dalle Università ai Servizi sanitari, dalla SIPEM (la Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza) agli Ordini professionali, dalle iniziative di psicologi privati a quelle di gruppi di volontari, si stanno erogando consigli, informazioni, punti d'ascolto e attività di sostegno per le persone oppresse dal panico, dalla confusione, dall'insicurezza, dalla rabbia e soprattutto dalla brusca sospensione delle abitudini quotidiane, delle attività lavorative e di molti legami sociali.

Ma di fronte a una tempesta perfetta come questa pandemia del CoVid19 anche chi si prende cura degli altri può avere bisogno di supporto per affrontare in condizioni di incertezza e di imprevedibilità un'esperienza emozionale drammatica, fatta di ansia e di fatica, ma anche di compassione per il destino dei contagiati, impotenza di fronte al dilagare dell'epidemia, rabbia per le inefficienze dei decisori, e in ultima analisi gravata dalla paura di contrarre l'infezione e di morire.

Pensiamo di doverci preoccupare in particolare degli **operatori sanitari** (medici, infermieri, psicologi, operatori socio-sanitari, tecnici, ambulanziere, educatori, assistenti sociali, farmacisti, ecc.) che stanno affrontando notevoli stress lavorativi per fare diagnosi in tempi rapidi e per prendersi cura dei pazienti e delle loro angosce. Pensiamo che occorra attenzione anche per lo stress degli operatori della **Protezione Civile** e delle **Forze dell'Ordine**, che sostengono i cittadini, aiutano i sanitari nelle indagini e nei soccorsi e tutelano le impopolari regole di convivenza che sono faticose e sgradite ma servono per il contenimento dell'epidemia..

In linea con i principi ispiratori della nostra associazione - Il Nodo group - e del nostro Centro Balint, nato per la manutenzione del ruolo di cura nelle professioni d'aiuto, proponiamo l'apertura di uno **sportello telematico di supporto agli operatori della salute** che sono duramente impegnati nei compiti di cura, prevenzione e assistenza richiesti dalla pandemia del CoronaVirus, ed anche agli operatori dell'emergenza e della pubblica sicurezza.

Si tratta di un **supporto gratuito di tipo essenzialmente psicologico**, che fornirà agli operatori uno spazio competente di ascolto e di condivisione dell'esperienza, senza escludere eventuali aiuti o suggerimenti di tipo più tecnico-sanitario, in allineamento con le direttive stabilite dagli ultimi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dall'autorità sanitaria e dalla protezione civile. L'iniziativa, a cura del **Centro Balint del Nodo group**, sarà presentata agli Ordini dei Medici, a quelli degli Psicologi, a quelli delle Professioni Infermieristiche e a quelli delle Professioni Sanitarie (OSS, tecnici, fisioterapisti, logopedisti, educatori ecc.) per concordare gli opportuni spazi di collaborazione, e verrà pubblicizzata sul web e sui social media.

Gli interventi di supporto, che saranno offerti per tutto il periodo della crisi (inizialmente in territori limitati) ma si estenderanno anche al post-emergenza, verranno richiesti dagli interessati con l'invio di una mail all'indirizzo dedicato "**covid19.aiutoachicura@ilnodogroup.it**", indicando un recapito telefonico a cui essere ricontattati da uno dei nostri professionisti volontari. Il loro svolgimento fino all'esaurirsi dell'epidemia avrà luogo **a distanza**, con gli strumenti più appropriati disponibili (video-sessioni via skype o altri mezzi, whatsapp, SMS, e-mail e incontri telefonici).